

ALLEGATO N. 1

Bando per percorsi/progetti, laboratori di consapevolezza e formazione proposti da Istituti scolastici e formativi provinciali e paritari della Provincia Autonoma di Trento

“Educazione civica digitale per abitare la Rete e contrastare il cyberbullismo” a.s. 2021/22

PREMESSA

La legge del 29 maggio 2017 n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” art. 4, comma 5, prevede che, conformemente a quanto previsto dalla lettera h) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovano l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

Il tema della formazione rivolta ai dirigenti, al personale scolastico, agli studenti e ai genitori è ripreso, inoltre, nell'art.15 ter della legge provinciale 28 maggio 2018 n.6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani) e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio).

Fondamentale, dunque, che l'intera comunità educante composta da istituzioni, scuola famiglia e territorio, lavori a diversi livelli sull'alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy) affinché tutti possano acquisire competenze di *Cittadinanza Digitale e Abitare la Rete* in modo consapevole per diventare sia *consumatori critici* che *produttori* di contenuti e architetture digitali, recuperando anche il tema relativo al “Curriculum di Educazione civica digitale”¹ pubblicato dal MIUR nel mese di Gennaio 2018 che finalmente allinea l'Italia agli altri sistemi scolastici europei in materia di *Media Literacy*. Ai fini degli obiettivi di cui sopra si cita inoltre la delibera della Giunta provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020 riferita all'introduzione dell'educazione civica e alla cittadinanza digitale.

La Provincia autonoma di Trento, già promotrice, sulla scorta delle previsioni normative di cui all'art. 30, comma 4, L.P. 1/2011 e all'art.1, comma 3, L.P. 5/2007, di importanti iniziative nell'ambito della Cittadinanza Digitale, propone percorsi strutturati e supporta progetti autonomi da inserire nella programmazione educativa degli Istituti scolastici e formativi provinciali e paritari rivolti a studenti, docenti e genitori. Tali percorsi/progetti sono finalizzati all'acquisizione di una

1 <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/educazione-civica-digitale/>

consapevolezza diffusa circa le modalità di approccio e utilizzo della Rete, vista come importante strumento di conoscenza e di apprendimento.

Questo provvedimento propone, quindi, percorsi strutturati e supporta progetti autonomi rivolti obbligatoriamente a studenti docenti e genitori e negli Istituti scolastici e formativi provinciali e paritari della Provincia autonoma di Trento (istituti comprensivi e biennio delle scuole secondarie di secondo grado) da realizzare nel corso dell'a.s. 2021/2022 con la finalità di dare attuazione agli scopi di cui in premessa; esso si traduce in un “Bando di educazione civica digitale per abitare in modo consapevole la Rete e per contrastare il cyberbullismo”.

Quest’anno inoltre viene introdotta anche la possibilità aggiuntiva per gli istituti scolastici di attivare un percorso di certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo, con l’obiettivo di incentivare la predisposizione e l’aggiornamento costante all’interno dell’istituto scolastico di una politica antibullismo.

La Giunta provinciale ha nominato la cabina di regia per il coordinamento degli interventi della Provincia autonoma di Trento in materia di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, art. 15 quater della L.P. 14 febbraio 2007, con propria deliberazione n. 713 del 6 maggio 2016 e successive modifiche, ossia deliberazione n. 1435 del 8 settembre 2017 a seguire delibera **n. 1768 del 6 novembre 2020**.

Successivamente con delibera n. **908 del 28 maggio 2021** la Giunta provinciale ha nominato la Commissione per le verifiche e gli approfondimenti relativi ai Bandi, per il finanziamento di percorsi/progetti proposti da Istituti scolastici della Provincia Autonoma di Trento finalizzati all’educazione ad un uso consapevole degli strumenti digitale ed al contrasto al cyberbullismo che saranno presentati anche per l’anno scolastico 2021/2022 dalle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo della provincia di Trento. A tal proposito si rimanda la verbale della suddetta commissione della cabina di regia di data 4 e 5 ottobre 2021.

ARTICOLO 1 - Finalità del bando

La Provincia autonoma di Trento promuove un bando volto a sostenere percorsi strutturati e progetti autonomi di formazione rivolti a studenti/esse, docenti e genitori.

Tale formazione potrà avvenire attraverso incontri in plenaria, realizzazione di laboratori di consapevolezza 2.0, percorsi/progetti di ricerca-azione con il fine di favorire l’acquisizione di competenze di educazione civica digitale e approfondire i seguenti temi:

- Contrasto al cyberbullismo; anche in una ottica di genere;
- Utilizzo consapevole dei social network e sicurezza in Rete;
- Elaborazione del curriculum d’istituto in un’ottica di educazione civica digitale;
- Elaborazione di Policy per l’uso delle tecnologie a scuola (PUA, Politiche di uso accettabile delle tecnologie e della Rete a scuola);
- Avvio di processi di accompagnamento finalizzati all’ottenimento di certificazioni per supportare le scuole a dotarsi di un sistema procedurale di intervento professionale qualora si registrassero episodi di bullismo e di cyberbullismo.

I percorsi/progetti presentati nel contesto di questo bando dovranno offrire agli istituti scolastici lo stimolo per:

- a) promuovere la consapevolezza nell’uso della Rete da parte di studenti/esse, docenti e genitori, anche in linea con l’obiettivo 5 dell’Agenda 2030 (Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze);
- b) favorire sinergie sul territorio stimolando gli Istituti scolastici a sentirsi parte attiva di un sistema più ampio;

- c) promuovere progettualità sperimentali di ricerca-azione e/o formazione di studenti/esse docenti e genitori che offrano la possibilità di innovare anche metodologie di lavoro rispetto alle attività normalmente svolte nel contesto dell'offerta formativa degli Istituti;
- d) favorire il consolidamento delle reti scolastiche nella progettualità proposta;
- e) riconoscere, implementare e diffondere le buone pratiche già presenti all'interno degli Istituti scolastici;
- f) costruire e sperimentare curricula interdisciplinari per lo sviluppo della cittadinanza digitale che includano la sicurezza in Rete e la promozione di comportamenti e utilizzi positivi della stessa;
- g) favorire il coinvolgimento delle Consulte dei genitori sui temi proposti dal Bando;
- h) favorire la costruzione di una rete territoriale che unisca istituti scolastici ed enti sul territorio con lo scopo di aumentare l'impatto del progetto sui destinatari dello stesso.

Ogni Istituto scolastico può predisporre una progettazione autonoma (vedi Allegato B) o, in alternativa, scegliere alcune tracce di percorsi già strutturati, definiti percorsi a catalogo (vedi Allegato C), per facilitare quelle scuole che intendano avviare attività di sensibilizzazione sul tema della Cittadinanza Digitale.

Oltre a questa progettualità gli istituti scolastici possono attivare un percorso di certificazione per mantenere costantemente attiva e monitorata una politica di antibullismo.

Nei casi in cui si intendano attivare dei progetti/percorsi la loro realizzazione va effettuata nel periodo intercorrente **dal gennaio 2022 al 14 ottobre 2022**.

Nel caso della certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo il processo potrà terminare **entro fine dicembre 2022**.

Tutte le tematiche di cui sopra dovranno perseguire l'obiettivo di disseminare, in un'ottica di formazione "a cascata" a docenti, studenti e genitori le esperienze e le buone pratiche realizzate.

ARTICOLO 2 - Nuove finalità: percorso di certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e rinnovo

Per l'erogazione a.s. 2021/2022 si aggiunge la possibilità per gli istituti scolastici di avvalersi di un ulteriore finanziamento (pari all'80% dell'importo sostenuto o comunque per un massimo di Euro 3.000,00) da impiegarsi esclusivamente per l'ottenimento della certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo da parte di un ente certificatore autorizzato.

- Questa opportunità è riservata alle prime **7 istituzioni scolastiche e formative**;

La graduatoria sarà formulata in base alla dimensione della scuola. Il computo sarà effettuato sulla base delle seguenti fasce:

- fino a 500 studenti;
- da 501 a 800 studenti;
- da 801 a 1100 studenti;
- da 1101 a 1300 studenti;
- da 1301 studenti

- a parità di dimensione sarà considerato l'ordine di arrivo delle domande
Si precisa che ai fini della certificazione possono essere considerate anche le reti scolastiche.
- **N. 4 istituzioni scolastiche e formative**, già in possesso della certificazione, potranno avvalersi di un finanziamento di euro 1.000 (pari all'80% del costo complessivo) per ottemperare all'iter necessario per ottenere il rinnovo annuale della certificazione stessa.

ARTICOLO 3 - Soggetti beneficiari

Possono richiedere l'attivazione dei percorsi/progetti di cui al presente bando (Modulo di partecipazione allegato A) le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento (istituti comprensivi e biennio delle scuole secondarie di secondo grado) che coinvolgano **obbligatoriamente**, pena inammissibilità, studenti/esse, docenti e genitori.

ARTICOLO 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande, valide per l'a.s. 2021/22, dovranno essere presentate **dal 13 dicembre 2021 al 17 gennaio 2022** utilizzando esclusivamente **il modulo pubblicato sul sito internet istituzionale della Provincia <http://www.modulistica.provincia.tn.it>** firmata dal dirigente scolastico (allegato A).

Le istituzioni scolastiche e formative provinciali invieranno la domanda di adesione tramite interoperabilità P.I.Tre. al Servizio attività e produzione culturale (Codice ente PAT/ 00337460224 codice struttura S022) **entro e non oltre le ore 12.00 del 17 gennaio 2022.**

Le istituzioni scolastiche e formative paritarie invieranno la domanda di adesione tramite pec all'indirizzo serv.attcult@pec.provincia.tn.it **entro e non oltre le ore 12.00 del 17 gennaio 2022.**

Le domande presentate oltre il termine sopra indicato non saranno accolte in graduatoria.

I referenti a cui chiedere informazioni sono:

- **dott.ssa Giovanna Baldissera** – Servizio attività e produzione culturale e referente area cittadinanza digitale e-mail: giovanna.baldissera@provincia.tn.it cell. di servizio 335/1872500 tel. 0461/496998;
- **dott.ssa Nicoletta Zanetti** - Dipartimento Istruzione e cultura – Ufficio pianificazione del sistema educativo e-mail: nicoletta.zanetti@provincia.tn.it tel. 0461/497262.

L'ammissibilità delle domande, presentate da scuole singole o reti scolastiche, è subordinata alla presenza di percorsi/progetti rivolti a studenti/esse, docenti e genitori. La mancanza di uno dei tre soggetti destinatari, comporterà l'esclusione dal bando.

Gli Istituti scolastici e formativi interessati potranno presentare domanda di attivazione sia singolarmente che in rete, rete che dovrà essere composta da almeno 3 istituti scolastici. La rete scolastica e territoriale dovrà attivare iniziative comuni di confronto, di condivisione e di documentazione da pubblicare sul sito di ciascun Istituto, sia per promuovere una crescita comune, che per attivare la collaborazione con altre realtà (associazioni, Piano Giovani di zona, centri giovani, biblioteche del Sistema bibliotecario trentino, distretti famiglia, enti locali ecc.) e favorire la ricaduta degli interventi realizzati sul territorio.

Ogni rete di scuole dovrà individuare un Istituto scolastico capofila che si occuperà anche della rendicontazione e della relazione finale, come da art. 7 del presente bando.

Dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda, non potrà essere richiesta nessuna modifica del progetto.

ARTICOLO 5 - Determinazione del finanziamento

Il bando ha durata annuale e si sviluppa sull'a.s. 2021/22,

- le attività riferite alla realizzazione dei progetti/percorsi e alla loro rendicontazione devono essere previste per l'anno scolastico di riferimento con possibilità di attuarli da **gennaio fino al 14 ottobre 2022**.
- La certificazione può essere realizzata entro fine dicembre 2022, a scavalco quindi degli anni scolastici.

La Provincia autonoma di Trento copre il costo di:

- Euro 300,00 massimo per la realizzazione di ogni percorso/progetto annuale per un massimo di euro 2.100 a scuola;
- un finanziamento pari all'80% dell'importo sostenuto o comunque per un massimo di Euro 3.000,00 per le spese riferite all'ottenimento della certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo per 7 scuole;
- un finanziamento di Euro 1.000 per il rinnovo annuale della certificazione per le 4 scuole che ne sono già in possesso .

Gli Istituti e scuole potranno ottenere un massimo di 7 percorsi finanziati scegliendo in alternativa tra i percorsi a catalogo (Allegato C) oppure attivando una progettazione autonoma. In entrambi i casi gli Istituti e le scuole potranno attivare:

N. 7 percorsi finanziati per un massimo di Euro 2.100,00 rivolti obbligatoriamente a studenti/esse, docenti e genitori, realizzando:

- n. 1 percorso rivolto ai genitori;
- n. 1 percorso rivolto ai docenti;
- n. 5 percorsi rivolti agli studenti/esse.

Le scuole che attiveranno una progettazione autonoma (Allegato B) potranno beneficiare di un finanziamento di ulteriori Euro **1.000,00** complessivi per ogni Istituto.

Tale beneficio sarà accordato ai primi 10 progetti in graduatoria, purché abbiano ottenuto una valutazione uguale o maggiore a punti 30, secondo quanto previsto all'articolo 7. Per la definizione delle spese sostenibili con questo ulteriore contributo si rimanda all'art. 6 del presente bando.

Nel caso in cui gli Istituti e scuole costituiscano una **rete**, ogni Istituto o scuola mantiene il diritto al finanziamento dei complessivi 2.100 euro annuali.

La Certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo prevede per gli istituti scolastici di avvalersi di un ulteriore finanziamento (pari all'80% dell'importo sostenuto o comunque per un massimo di Euro 3.000,00). Questa opportunità è riservata a n. 7 istituti scolastici; la graduatoria sarà formulata secondo la dimensione degli istituti che ne faranno richiesta e a parità di dimensione in base alla cronologia di arrivo delle domande.

Si precisa che ai fini della certificazione possono essere considerate anche le reti scolastiche.

ARTICOLO 6 - Spese ammissibili

Le risorse richieste potranno essere utilizzate per sostenere le seguenti tipologie di spesa:

- compensi per personale scolastico interno ed esperto sul tema coinvolto in attività di docenza, studio, analisi, preparazione dei materiali e ricerca inerenti al progetto (documentate tramite incarico del Dirigete/Direttore scolastico);
- compensi per eventuali esperti o formatori esterni con specifiche professionalità, coinvolti nel percorso;
- eventuali spese per l'elaborazione della documentazione conclusiva dell'attività svolta;
- spese per la certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo pari ad un massimo dell'80% delle spese complessive sostenute e comunque per un importo massimo di Euro 3.000,00;
- spese per il rinnovo annuale della certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo pari ad un massimo dell'80% delle spese complessive sostenute e comunque per un importo massimo di Euro 1.000,00.

Non sono ritenute ammissibili:

- spese per l'affitto o l'acquisto di beni o attrezzature inventariabile;
- spese non strettamente pertinenti e funzionali alla programmazione e all'esecuzione dei percorsi/progetti.

ARTICOLO 7 - Approvazione e ammissibilità dei percorsi/progetti e criteri di valutazione

Le domande presentate dagli Istituti scolastici saranno valutate dal Servizio Attività e produzione culturale – Ufficio Sistema Bibliotecario Trentino che verificheranno la completezza della domanda presentata, stabiliranno l'ammissibilità della medesima e provvederanno alla stesura di un elenco delle domande pervenute. Il responsabile del procedimento è il Servizio Attività e produzione culturale.

Per la valutazione di progetti autonomi che concorrono al raggiungimento del contributo aggiuntivo, si provvederà alla stesura di una graduatoria assegnando il punteggio seguendo l'ordine dei criteri sotto riportati.

Le graduatorie saranno redatte dal Servizio Attività Produzione culturale – Ufficio Sistema Bibliotecario Trentino in collaborazione con il Dipartimento Istruzione e cultura.

	Criteria di valutazione	Punteggio massimo
1	<p>Qualità della proposta progettuale, in termini di Idea progettuale orientata all'innovazione metodologico-didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Idea progettuale autonoma e inserimento del progetto nel curriculum e/o nel piano d' Istituto (max punti 10) – Realizzazione del progetto con modalità innovative (peer education, caffè digitali, attività laboratoriali per gli studenti...) e attenzione alla dimensione di genere (max punti 10) – Realizzazione del progetto con personale interno (max punti 10) 	30
2	<p>Ricaduta del progetto, in termini di programmazione delle azioni proposte rivolte ad un ampio numero di soggetti e rese visibili sul proprio sito, ai fini della documentazione divulgazione dell'esperienza dell'Istituto scolastico e degli altri istituti della Provincia autonoma di Trento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collaborazione con i Piani Giovani di zona, centri giovani , biblioteche del sistema bibliotecario trentino, distretti famiglia, enti locali e/o altre associazioni del territorio (max punti 5) – Coinvolgimento della Consulta dei genitori (max punti 5) – Costituzioni di reti scolastiche (max punti 2) – Percentuale di studenti coinvolti sul totale complessivo dell'istituto: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fino al 25% punti 1 <input type="checkbox"/> dal 25 al 50% punti 2 <input type="checkbox"/> oltre il 50% punti 3 – Percentuali di insegnanti coinvolti anche nell'eventuale scelta del percorso IPRASE sul totale complessivo dell'istituto <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fino al 25% punti 1 <input type="checkbox"/> dal 25 al 50% punti 2 <input type="checkbox"/> oltre il 50% punti 3 – Presenza della documentazione prodotta sul sito della scuola (max punti 2) 	20
	Punteggio complessivo	50

BACINO TERRITORIALE DI PROVENIENZA

Verrà garantito l'accoglimento della domanda di almeno un Istituto scolastico per ogni ambito territoriale di riferimento della Comunità di Valle, oltre ai comuni di Trento e Rovereto. La massima diffusione delle iniziative sul territorio, infatti, entra gli obiettivi prioritari che si intendono raggiungere.

L'elenco degli Istituti ammessi, pari ad un numero massimo di 70 scuole, verrà approvato dal Dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili sulla base di un verbale contenente le valutazioni formulate dalla Cabina di regia entro 30 giorni dal giorno successivo alla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Gli esiti della selezione saranno comunicati a tutti i proponenti.

ARTICOLO 8 - Termini e modalità di erogazione

La realizzazione dei percorsi/progetti deve concludersi entro e non oltre il 14 ottobre 2022.

La realizzazione della certificazione deve concludersi entro e non oltre fine dicembre 2022.

Al termine delle attività realizzate (entro e non oltre il 14 ottobre 2022) le scuole dovranno **presentare rendicontazione entro il 15 novembre 2022 per ottenere il contributo.**

Al termine del percorso di certificazione (entro e non oltre fine novembre 2022) le scuole dovranno presentare rendicontazione entro e non oltre **31 dicembre 2022** pena esclusione dal finanziamento.

In sintesi l'erogazione avverrà in due soluzioni, ad avvenuta realizzazione dei percorsi/progetti e ad avvenuta conclusione del percorso di certificazione.

Per attestare l'avvenuta attività sono richiesti i seguenti documenti da inviare all'indirizzo pec: serv.attcult@pec.provincia.tn.it

1. nota spese con marca da bollo di euro 2,00 a firma del dirigente con dichiarazione della spesa massima sostenuta;
2. relazione descrittiva dei percorsi/progetti realizzati ed indicazione del o dei professionisti esterni di cui la scuola si è avvalsa;
3. rendicontazione con copia mandati di pagamento delle spese sostenute con riferimento alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 6 del presente bando;
4. eventuale mandato al docente con nomina attestante la realizzazione della formazione interna;
5. attestazione di avvenuta certificazione dell'Istituto scolastico o attestazione di avvenuto rinnovo annuale della certificazione.

ARTICOLO 9 - Documentazione del percorso

Si ricorda che i materiali prodotti nel contesto dei progetti/percorsi accolti e conclusi andranno diffusi attraverso i siti delle scuole coinvolte con licenza Creative Common CC BY- NC-SA 4.

ALLEGATI:

- **Allegato A** – Modulo di partecipazione al bando (da compilare e da spedire secondo le modalità indicate nell'art. 3 del bando);
- **Allegato B** – Domanda presentazione progetto autonomo;
- **Allegato C** – Catalogo dei percorsi (da utilizzare in assenza di progetti autonomi della scuola);
- **Allegato D** – richiesta di accesso al finanziamento per richiedere la certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo o il rinnovo della certificazione.